

L'ammontare complessivo delle poste attive, pari ad euro 26.738.626, aumenta del 23,1 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 21.729.709).

Le immobilizzazioni rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 2018 e si assestano a complessivi euro 15.435.911; le immobilizzazioni immateriali non evidenziano variazioni apprezzabili rispetto al 2018, mentre diminuiscono lievemente quelle materiali e finanziarie, rispettivamente del 2,3 per cento e del 2,7 per cento.

In particolare, nella posta relativa alle immobilizzazioni finanziarie è contabilizzato, oltre alle partecipazioni nelle società "Terre d'amore in Abruzzo" (euro 20.000) e "Alto Sangro turismo" (euro 1.000)¹⁷⁵, l'importo di euro 1.265.094 del credito vantato nei confronti di una società assicuratrice per il t.f.r. dei dipendenti¹⁷⁶.

L'attivo circolante è pari ad euro 11.302.715 in sensibile aumento con il dato dell'esercizio precedente (euro 6.231.499), per effetto dell'incremento esponenziale delle disponibilità liquide dovuto principalmente, come già rappresentato, al trasferimento di euro 3.521.776 da parte del Mattm, per interventi finalizzati ai cambiamenti climatici.

Nell'ambito delle passività, la voce "risconti passivi", registra un aumento esponenziale riconducibile esattamente alla contabilizzazione del predetto finanziamento, al netto della quota dei contributi in conto capitale utilizzata nell'esercizio (euro 3.554).

Si rileva, altresì, che il fondo trattamento fine rapporto, pari ad euro 1.162.039, non corrisponde alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, in quanto l'Ente ha stipulato la polizza assicurativa.

Il patrimonio netto si assesta sul valore di euro 14.074.905, con un decremento (-3,6 per cento) dovuto al disavanzo economico di esercizio.

¹⁷⁵ L'Ente precisa che la partecipazione nella società "Terre Pescaresi", essendo pari soltanto allo 0,9 per cento, è stata azzerata nello stato patrimoniale per motivi prudenziali.

¹⁷⁶ Detto importo registra un incremento nell'esercizio in esame per euro 45.743 quale premio per il t.f.r. dei dipendenti di ruolo e per euro 67.173 per quello del personale stabilizzato.

6. CONCLUSIONI

In ordine agli strumenti della programmazione, va evidenziato che l'Ente ha affidato un incarico all'Università degli Studi di Pescara (determina n. 1645 del 16 dicembre 2019, spesa impegnata di euro 10.980) per attività di consulenza nell'ambito del procedimento di aggiornamento dei medesimi disciplinata da apposita convenzione sottoscritta in data 13 gennaio 2020; al riguardo, ha dichiarato che l'attività è stata espletata, con la conseguente liquidazione del corrispettivo pattuito.

Si invita l'Ente a definire con tempestività i procedimenti, rinviandosi al successivo referto per ulteriori approfondimenti.

Il risultato finanziario nel 2019 è positivo (euro 3.154.093) ed inverte il dato negativo registrato nell'esercizio precedente (-100.077 euro); esso scaturisce dal forte miglioramento della gestione capitale (+274 per cento), che da una situazione di deficit (-1.590.618 euro) passa ad un avanzo di euro 2.767.497 euro e dal saldo positivo di parte corrente (euro 386.596), quest'ultimo tuttavia in sensibile contrazione rispetto al 2018 (-74,1 per cento).

I trasferimenti statali, pari ad euro 3.682.054, incidono, nell'esercizio in esame, per il 57,3 per cento sul totale delle entrate correnti.

Le entrate in conto capitale, assenti nel precedente esercizio, sono pari a complessivi euro 3.700.271, di cui euro 3.521.776 corrispondono all'80 per cento del contributo assegnato dal Mattm per fronteggiare i cambiamenti climatici, erogato nel mese di dicembre.

Nel 2019 la spesa impegnata per il personale, è pari ad euro 1.703.326, con un decremento, pari all'8,2 per cento, rispetto al 2018.

L'avanzo di amministrazione registra un forte aumento (+521 per cento), passando da euro 605.227 ad euro 3.758.548; la parte vincolata è pari a complessivi euro 3.633.776 di cui: euro 108.000 al premio per la polizza stipulata con una compagnia assicuratrice per la liquidazione del trattamento di fine rapporto dei dipendenti; euro 3.521.776, corrispondente alla somma accertata e riscossa per il finanziamento Mattm per gli interventi finalizzati alla mitigazione ed all'adattamento ai mutamenti climatici.

La consistenza di cassa a fine esercizio 2019 passa da euro 2.928.352 ad euro 7.425.020 per effetto principalmente dell'incasso a fine esercizio del cospicuo finanziamento straordinario del Mattm.

I residui attivi ammontano ad euro 3.769.062 e registrano, rispetto al 2018 (euro 3.054.554) un

aumento del 23,4 per cento.

Lo stesso andamento in crescita (+38,3 per cento) si registra per i residui passivi che nel 2019 si assestano sul valore di euro 7.435.535.

Il 2019 chiude con un disavanzo di euro 520.535, valore in netto calo (-295,9 per cento) rispetto al dato positivo dell'esercizio 2018 (euro 265.685), riconducibile essenzialmente a netto calo del risultato positivo della gestione caratteristica (-86,1 per cento) che da euro 1.232.266 passa a soli 171.679, per l'effetto dell'incremento dei costi di produzione (+45,6 per cento), non compensato dall'aumento del valore della produzione (+16,3 per cento).

La gestione finanziaria è costituita da oneri pari ad euro 155.571, pari alla differenza tra il saldo iniziale e quello finale del conto corrente postale, per effetto di una procedura di contabilizzazione che, pur non influenzando sulla esattezza del risultato economico, il Collegio dei revisori ha invitato l'Ente a correggere. La Sezione, pertanto, si riserva ulteriori approfondimenti nel successivo referto.

Nell'ambito delle passività dello stato patrimoniale, la voce "risconti passivi", registra un aumento esponenziale) riconducibile alla contabilizzazione dei finanziamenti Mattm per gli interventi sul clima (euro 3.521.776), al netto della quota dei contributi in conto capitale utilizzata nell'esercizio (euro 3.554).

Il patrimonio netto si assesta sul valore di euro 14.074.905, con un decremento (-3,6 per cento) dovuto al disavanzo economico di esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e che ha, inoltre, provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni per un importo complessivo di euro 77.212.

PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco, istituito con d.p.r. 6 agosto 1993, gestisce un'area protetta che insiste sul territorio di 4 province, di 18 comuni (3 nella Provincia di Ascoli Piceno, 11 in quella di Macerata, 2 in quella di Fermo e 2 in quella di Perugia) e di 5 comunità montane.

L'Ente parco ha sede legale e amministrativa nel Comune di Visso. Il complesso iter procedimentale relativo alla costruzione di una nuova sede, a seguito degli eventi sismici del 2016, già ampiamente evidenziato nei precedenti referti, è giunto nell'esercizio in esame alla fase di inizio dei lavori.¹⁷⁷

I procedimenti per l'approvazione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n.394 del 1991 sono ancora *in itinere*.

In particolare, il Piano per il parco è stato approvato dalle Regioni Marche ed Umbria nel 2006; con deliberazione del Consiglio direttivo n. 51 del 30 ottobre 2009 è stata avviata la procedura di Vas e nel corso degli anni successivi sono state esaminate le osservazioni pervenute e si sono svolte le consultazioni coi sindaci, terminate nel maggio 2019, come comunicato dall'Ente.

Il Regolamento del parco è ancora in fase di redazione. L'Ente ha comunicato, altresì, che a seguito dell'approvazione del Piano per il parco sarà possibile riavviare la procedura di approvazione del PPES, mai intervenuta.

Lo statuto vigente è quello aggiornato, in attuazione del d.p.r. n. 73 del 2013, con decreto n. 293 del 16 ottobre 2013.

¹⁷⁷A seguito del sisma che ha colpito l'Italia centrale (agosto 2016) la sede è andata distrutta e gli uffici hanno trovato provvisoria sistemazione in containers ed in locali messi a disposizione dal Comune di Visso, a Tolentino (sede dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Umbria e Marche) e presso la Direzione regionale della protezione civile dell'Umbria in Foligno; da dicembre 2018 tutti gli uffici sono stati riuniti nei containers messi a disposizione dal Comune di Visso. L'Ente, con nota del 14 aprile 2020, ha comunicato che: la procedura di appalto per i lavori della nuova sede si è conclusa nel 2019 (decreto del Direttore n.247 del 30 maggio 2019) e che in data 3 giugno 2019 è stato sottoscritto il contratto con il raggruppamento di imprese aggiudicatario; i lavori sono iniziati il 9 settembre 2019; la risoluzione di alcune situazioni impreviste, tra cui l'evento franoso che il 21 novembre 2019 interessava il cantiere, ha reso necessaria la predisposizione di una perizia suppletiva e di variante; al 31 dicembre 2019 sono stati eseguiti alcuni lavori iniziali, tra cui gli scavi di sbancamento; nel rendiconto gli importi per i lavori della sede sono appostati tra i residui passivi sul cap.n.11400.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente in carica fino al luglio del 2018 è stato nominato con d.m. dell'11 luglio 2013; successivamente, nelle more della nomina del nuovo organo di vertice, le funzioni sono state svolte dal vicepresidente, nominato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 28 del 5 luglio 2018.

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato dal Mattm con d.m. dell'8 ottobre 2019 n. 291.

Il Consiglio direttivo in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. n. 26 del 19 febbraio 2015; un consigliere dimissionario è stato sostituito con altro componente nominato con d.m. n. 69 del 1° marzo 2018.

L'attuale Consiglio direttivo è stato ricostituito con d.m. n. 82 del 21 aprile 2020.

La Giunta esecutiva, nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n.4 del 5 giugno 2016, è stata rinnovata con deliberazioni del Consiglio direttivo del 6 maggio 2020.

La Comunità del parco è formata da 29 componenti, rappresentanti delle due regioni (Marche e Umbria), delle quattro province (Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Perugia), delle 5 comunità montane e dei 18 comuni nei cui territori ricade il parco.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del 29 aprile 2015; dalla scadenza del mandato quinquennale, è iniziato il periodo di *prorogatio*. Il Collegio è stato rinnovato dal Mef con d.m. dell'8 settembre 2020.

La seguente tabella illustra la spesa erogata per gli organi, che registra un contenuto aumento dello 0,9 per cento.

Tabella 235 - P.N. dei Monti Sibillini - Spesa per gli organi

	2018	2019	var.% 2019/18
Vicepresidente	26.598	26.972	1,4
Presidente Collegio dei revisori	1.657	1.657	0
Componenti Collegio dei revisori	2.189	2.189	0
Rimborsi spese	8.120	8.092	-0,3
TOTALE	38.563	38.910	0,9

Fonte: Ente

In ordine ai rimborsi spese, per i quali il relativo regolamento (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 27 marzo 2008) prevede, all'art. 2, c. 5, lett. c), anche per gli amministratori il rimborso di 1/5 del prezzo della benzina senza piombo per km in caso di

utilizzo del mezzo proprio negli spostamenti necessari per l'assolvimento delle funzioni, questa Corte ribadisce quanto rilevato nel precedente referto, e precisamente che detta modalità di rimborso non è in linea con la vigente normativa in materia e con le relative istruzioni applicative impartite dal Mattm e dal Mef, per le quali si fa rinvio alla parte generale del medesimo. Al riguardo, preso atto di quanto dichiarato dall'Ente nella risposta alla nota di contraddittorio, e precisamente che, a seguito del rilievo, ha *“provveduto a sospendere i rimborsi calcolati secondo la modalità che è stata osservata; sul punto, quindi, si sta provvedendo alla modifica del relativo Regolamento”*, si rinvia al prossimo referto per ulteriori approfondimenti.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è articolata in tre aree: Servizio amministrazione e archivistico, Servizio gestione del territorio e sviluppo sostenibile, Servizio promozione e partecipazione.

A questa struttura si affianca il Comando regionale territoriale Carabinieri per l'ambiente (Ctca), che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio. Nel corso del 2019, tale Comando ha operato con 46 unità di personale.

La dotazione organica dell'Ente è rimata invariata in quella rideterminata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 20 unità, oltre il Direttore.

La consistenza del personale in servizio evidenzia la diminuzione di 1 unità a seguito del collocamento a riposo dal 1° dicembre 2019 di un dipendente di area C.

La normativa determinata dagli eventi sismici (art. 3, c. 1, del d.l. n. 189 del 2016, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 229 del 2016, come modificato e integrato dagli artt. 18 e 21 del d.l. n. 8 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 45 del 2017) ha autorizzato l'Ente (oltre all'Ente parco del Gran Sasso e Monti della Laga) ad assumere unità di personale a tempo determinato per gli anni 2017-2018, allo stesso tempo assegnando il relativo finanziamento.

Sulla base della normativa richiamata è stata sottoscritta in data 28 giugno 2017 una convenzione tra l'Ente parco in esame, l'Ente parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga e il Commissario straordinario per la ricostruzione, anche al fine di definire la ripartizione tra i due Enti parco delle 15 unità complessive contemplate dalla legge; all'Ente sono state assegnate complessivamente 10 unità, 5 delle quali assunte nel 2017 e le restanti 5 nel 2018, reclutate tramite selezione pubblica ed attingendo da graduatorie di idonei a concorsi pubblici. Con l'entrata in vigore della legge di bilancio per l'anno 2019, n. 145 del 31 dicembre 2018 che ha prorogato lo stato di emergenza, tali unità di personale sono state mantenute in servizio fino al 31 dicembre 2020. Tuttavia, due di esse hanno rinunciato alla proroga contrattuale, concludendo il proprio contratto al 31 dicembre 2018, ed una ha rassegnato dimissioni volontarie nel corso dell'anno 2019. Sono state effettuate le procedure per la sostituzione delle unità resesi vacanti, di cui due unità sostituite nel 2019, una ad inizio 2020.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale.

Tabella 236 - P.N. dei Monti Sibillini - Dotazione organica e consistenza personale

Posizione economica	Dotazione organica	consistenza al 31.12.2018		consistenza al 31.12.2019	
		di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determinato	di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determinato
dirigente			1		1
C 4	4	3		2	
C 3	4	3		3	
C 2	1	1		1	
C 1	3	3	10	3	9
B 3	6	5		5	
B 2	2	2		2	
B 1					
Totale	20	17	11	16	10

Fonte: Ente

L'Ente ha comunicato che, con delibera del Consiglio direttivo n. 27 del 15 aprile 2019, integrata, al fine di dare riscontro ad un rilievo del Mef, dalla delibera del Consiglio direttivo n. 62 del 26 ottobre 2019 è stato adottato il piano triennale dei fabbisogni del personale 2019-2021 senza rimodulazioni della pianta organica; il Mattm ha approvato il provvedimento con nota del 14 febbraio 2020, acquisito l'avviso favorevole del Mef.

Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 del 6 maggio 2020 è stato approvato il piano per il triennio 2020-2022; con nota del 3 luglio 2020 il Mattm, preso atto del parere favorevole della Funzione pubblica (nota del 9 giugno 2020) ha invitato l'Ente a operare coerentemente a quanto rappresentato dal Mef con nota del 1° luglio 2020.

Il Direttore, nominato con d.m. n. 229 del 4 agosto 2016, ha assunto le funzioni a decorrere dal 1° settembre 2016. La retribuzione, determinata nel contratto individuale di lavoro in conformità al c.c.n.l. dell'area VI -Dirigenza e.p.n.e. è la seguente: stipendio tabellare euro 43.311; retribuzione di posizione parte fissa euro 12.156; retribuzione di posizione parte variabile euro 24.425. La retribuzione di risultato è fissata da un minimo del 20 per cento ad un massimo del 50 per cento della retribuzione di posizione, previa valutazione dei risultati conseguiti.

Il contratto del Direttore, stipulato per la durata di quattro anni, è scaduto in data 31 agosto 2020. Nelle more dell'espletamento della procedura di nomina, con delibera di Consiglio direttivo n. 50 del 7 agosto 2020, è stato individuato un Direttore facente funzioni tra i dipendenti di ruolo in servizio e, con successivo decreto presidenziale n. 17 del 1° settembre 2020 è stato attribuito l'incarico fino al 31 dicembre 2020.

La retribuzione di risultato del Direttore relativa agli anni 2016, 2017 e 2018 è stata liquidata in un'unica soluzione nel 2019, previa validazione della *performance* da parte dell'Oiv intervenuta – rispettivamente- con atti del 17 maggio 2019, 19 marzo 2019 e 25 giugno 2019.

La relazione sulla *performance* 2019 del Direttore è stata approvata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 54 del 7 agosto 2020 emanato sulla base della positiva valutazione formulata dall'Oiv con relazione del 3 agosto 2020.

La tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, la spesa sostenuta per gli emolumenti del Direttore, in linea con le disposizioni contrattuali; l'aumento del 22,9 per cento si ricollega esclusivamente alla circostanza che nel 2019 sono state erogate le retribuzioni di risultato per i tre esercizi pregressi.

Tabella 237- P.N. dei Monti Sibillini – Retribuzione del Direttore

	2018	2019	var.% 2019/18
stipendio tabellare	43.311	42.666	-1,5
retribuzione di posizione parte fissa	11.976	11.421	-4,6
retribuzione di posizione parte variabile	24.063	22.949	-4,6
retribuzione di risultato (anni 2016, 2017 e 2018)	0	20.507	100
TOTALE	79.350	97.543	22,9

Fonte: Ente

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2018.

Tabella 238 - P.N. dei Monti Sibillini - Spesa per il personale

	2018	2019	var.% 2019/18
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	517.449	531.874	2,8
Stipendi e assegni fissi personale a tempo determinato	55.887	188.248	236,8
Indennità di risultato Direttore	10.974	14.632	33,3
Fondo incentivazione e produttività	48.000	51.725	7,8
Spese per missioni	2.602	2.851	9,6
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	185.469	200.580	8,1
Interventi assistenziali e sociali	5.596	5.301	-5,3
Contributi a favore Aran	65	74	13,7
Spese per corsi	4.600	1.570	-65,9
Servizi aziendali (mensa ed altro)	9.800	14.977	52,8
TOTALE	840.442	1.011.832	20,4
incidenza totale sul totale uscite correnti	49,7	56,4	

La spesa complessiva per il personale, ammontando ad euro 1.011.832, risulta in aumento del 20,4 per cento rispetto all'esercizio precedente. Il dato è riconducibile essenzialmente alle

maggiori competenze stipendiali impegnate per il personale a tempo determinato che trova copertura coi fondi assegnati dal Commissario straordinario per la ricostruzione sisma. Sul punto l'Ente ha precisato che nell'esercizio 2019 l'impegno per tali competenze è stato superiore rispetto all'esercizio precedente in quanto nel 2018 parte della spesa per il personale era stata liquidata in conto residui, a valere su quota-parte del contributo incassato nell'anno 2017.

La contrattazione integrativa relativa al 2019 risulta definita col verbale del 16 gennaio 2019, corredato della relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria; il fondo per il trattamento accessorio ammonta ad euro 28.884 (di cui euro 9.243 da destinare al personale assunto a tempo determinato). Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n. 7 del 3 giugno 2020.

L'Oiv è stato nominato con decreto presidenziale n.28 del 28 giugno 2018 con un compenso annuo lordo fissato a 3.000 euro, oltre al rimborso spese secondo le modalità previste per i revisori dei conti e comunque non oltre l'importo massimo annuo di euro 1.000.

L'Ente ha comunicato di non aver stipulato, nel corso del 2019, contratti di studio o consulenza.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Per quanto concerne gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza si evidenzia che l'Ente non ha adottato il Piano triennale (PTPCT), per i trienni 2017-2019, 2018-2020 e 2019-2021, trattandosi di documento che deve essere aggiornato annualmente per scorrimento, ai sensi dell'art. 1, c. 8, della l. 6 novembre 2012, n. 190¹⁷⁸. Detto inadempimento comporta, ai sensi dell'art. 19, c. 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n.114, salvo che il fatto costituisca reato, l'applicazione da parte dell'Anac di una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n.21 del 6 aprile 2020 è stato adottato il Piano in questione per il triennio 2020-2022 e, con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n.20 del 29 marzo 2021, quello per il 2021-2023.

L'Ente ha approvato il Piano della *performance* 2019-2021 (deliberazione Consiglio direttivo n. 11 del 5 febbraio 2019), 2020-2022 (deliberazione Consiglio direttivo n.4 dell'11 febbraio 2020) e 2021 -2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n.9 del 29 gennaio 2021).

Nel sito *web* istituzionale dell'Ente, nella sezione "amministrazione trasparente", risultano pubblicati i precedenti referti di questa Sezione.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato nella persona del Direttore; alla scadenza del contratto col Direttore, il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 65 del 29 settembre 2020, ha conferito l'incarico al Direttore facente funzioni. In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata dall'Ente nella relazione sulla gestione, vanno evidenziate le seguenti azioni:

- prosecuzione di diversi progetti per le azioni in materia di biodiversità finanziate dal Mite: progetto "per la conservazione dei mammiferi dell'Appennino centrale (orso e camoscio appenninico)"; progetto "*Wolfnet* 2.0. - misure coordinate per la tutela del lupo in appennino; progetto per la gestione del cinghiale nei parchi nazionali; il progetto "*Bee safe*" per la salvaguardia degli insetti impollinatori;
- gestione delle aree faunistiche del camoscio appenninico di Bolognola e del centro faunistico del cervo di Castelsantangelo sul Nera per finalità di conservazione e didattico - educative;

¹⁷⁸ L'Ente, nella risposta alla nota di contraddittorio, ha evidenziato di avere ritenuto il PTPCT 2016-2018 valido per l'intero triennio.

- conclusione del procedimento di rinnovo dell'adesione alla Carta europea del turismo sostenibile (Cets);
- gestione dei centri visita, musei e case del parco; in tale ambito si colloca il progetto *"Organizzazione dell'offerta turistica del Parco Nazionale dei Monti Sibillini"*.

La situazione del contenzioso al 31 dicembre 2019 è la seguente:

- contenziosi definiti nel 2019: si è concluso sfavorevolmente per l'Ente parco un procedimento civile innanzi al giudice di pace; si sono conclusi favorevolmente con rigetto totale delle domande attrici un procedimento civile innanzi al Tribunale ordinario, uno innanzi al Tribunale superiore delle acque pubbliche (Tsap) e uno innanzi alla Corte di Cassazione;
- contenziosi instaurati nel 2019: 3 giudizi civili (di cui 1 in appello e 2 innanzi alla Corte di Cassazione);
- contenziosi pendenti al 31 dicembre 2019: 3 civili, 1 innanzi al Tar e 5 innanzi al Tribunale superiore delle acque pubbliche;
- richieste risarcitorie o indennizzi stragiudiziali pervenute nel 2019: 6.

Per quanto concerne l'esborso finanziario che deriverebbe da eventuali soccombenze del contenzioso passivo in essere, l'Ente ha comunicato che non è stata accantonata alcuna somma in quanto si provvede con l'apposito capitolo di bilancio ("uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori", su cui risultano impegni nel 2019 pari a euro 4.834)

Questa Corte in presenza di numerosi contenziosi passivi rileva che l'Ente non ha provveduto, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ad effettuare accantonamenti al relativo fondo del passivo patrimoniale al fine di evitare impatti negativi sull'equilibrio di bilancio derivanti da eventuali soccombenze.¹⁷⁹

In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, è stata redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti di acquisto centralizzati, distinti in base alle disposizioni di

¹⁷⁹ In risposta alla nota di contraddittorio l'Ente ha dichiarato che: *"Per il contenzioso pendente non risulta essere mai stata accantonata una somma derivante da eventuali soccombenze; per tale evenienza, si è sempre fatto fronte con quanto stanziato annualmente nell'apposito capitolo di bilancio dedicato a liti ed arbitraggi. Tale somma deriva evidentemente da una stima effettuata in relazione al contenzioso pendente negli ultimi anni e al relativo esborso verificatosi in caso di esito negativo dei giudizi, che ha evidentemente fatto ritenere sufficiente tale stanziamento. Il contenzioso statisticamente più frequente deriva dalle richieste risarcitorie avverso danni cagionati da fauna selvatica, peraltro in sensibile diminuzione nell'ultimo triennio; negli altri casi trattasi di pendenze a valore indeterminato."*

legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 239 - P.N. dei Monti Sibillini- Procedure acquisitive chiuse nel 2019

	numero	inc. %	importo	inc. %
CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)	5	6,3	euro 38.130	2,2
MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)	43	53,7	euro 298.831	17,3
CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m. Mef 22-12-2015)	4	5,0	euro 42.952	2,5
CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)	5	6,2	euro 1.246.109	72,2
extra CONSIP/MEPA	23	28,8	euro 99.156	5,8
TOTALE	80	100	euro 1.725.179	100

Fonte: Ente

I dati evidenziano che, nel corso del 2019, sono state concluse 80 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 1.725.179. La tipologia assolutamente prevalente, in termini numerici (incidenza del 53,7 per cento) è costituita dalle procedure effettuate tramite il Mepa, ai sensi dell'art. 1, c. 450, secondo periodo, della l. n. 296 del 2006, mentre in termini di valore (incidenza del 72,2 per cento) è costituita da quelle effettuate tramite CONSIP o altri soggetti aggregatori ex art. 1, comma 512, della l. n. 208 del 2015.

L'Ente ha trasmesso i provvedimenti con cui sono stati autorizzati acquisti al di fuori degli strumenti centralizzati per importi superiori ad euro 5.000 (provvedimenti del Direttore n. 270 del 14 giugno 2019, n. 310 del 2 luglio 2019, nn. 463 e 464 del 24 ottobre 2019).

Per quanto concerne gli adempimenti imposti dall'art. 20 del d.lgs. n.175 del 2016, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 29 gennaio 2021 (oltre il termine previsto dal c. 3) è stata disposta la ricognizione ordinaria delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2019, confermandosi quanto deliberato nel precedente provvedimento (deliberazione del Consiglio direttivo n. 22 del 31 marzo 2020, anche questa oltre il termine di legge) in ordine al mantenimento delle partecipazioni nelle seguenti società che rientrano nella tipologia dei gruppi di azione locale: "Fermano Leader" s.c.ar.l. (2 per cento), GAL "Piceno" s.c.ar.l. (2 per cento), GAL "Sibilla" s.c.ar.l. (1,79 per cento).

Inoltre, è stato confermato il mantenimento anche della partecipazione detenuta nella società

Task s.r.l. (0,024 per cento) *“in quanto svolgente attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di questo Ente e per la quale sussistono i presupposti ai sensi di legge”*.

L’Ente ha trasmesso la scheda contenente i dati per la verifica del tusp da cui risulterebbe che la società ha 11 dipendenti e 67 amministratori; successivamente ha comunicato, su apposita richiesta, che si tratta di un mero errore materiale in quanto la società ha un amministratore unico. A seguito dell’invito di questa Corte a provvedere alla correzione dell’errore, l’Ente ha provveduto in tal senso, interloquendo con la competente struttura del Mef.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale in esame è stato approvato dal Consiglio direttivo con delibera n. 19 del 31 marzo 2020, avendo il Presidente ravvisato l'urgenza in considerazione della scadenza degli organi, approvazione condizionata all'acquisizione dei pareri favorevoli della Comunità del parco (deliberazione n. 3 del 9 aprile 2020) e del Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 6 del 29 maggio 2020). L'organo di controllo ha approvato "con riserva", formulando rilievi su diversi profili gestionali, che nel prosieguo saranno esposti.

Le approvazioni dei Ministeri vigilanti sono state rese con nota Mef del 24 giugno 2020 e nota Mattm del 7 luglio 2020.

Il consuntivo in esame risulta corredato del prospetto rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato e dell'allegato nel quale le spese sono riclassificate per missioni e programmi. In relazione alla missione 32, i Ministeri vigilanti hanno rilevato che nel programma "*Indirizzo politico*", in cui vanno inserite le spese relative al vertice direzionale, non vanno inserite le spese inerenti i compensi al Collegio dei revisori, in quanto tale organo non definisce l'indirizzo politico dell'ente; le spese per il Collegio dei revisori possono essere correttamente ricomprese nel programma "*Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza*" nel quale vanno rappresentate tutte le spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale dell'Ente riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni.

L'Ente ha allegato, altresì, l'attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art. 9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014 che riporta l'indicatore di tempestività, pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "amministrazione trasparente", che è pari a -11,11 giorni su base annua.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2018.

Tabella 240 - P.N. dei Monti Sibillini - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2018		2019		var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.753.019	91,4	1.753.019	80,7	0
Trasferimenti Regioni	0		0		
Trasferimenti Comuni e Province	0		10.000	0,5	100
Trasferimenti altri Enti del settore pubblico	122.808	6,4	335.000	15,4	172,8
Vendita beni e prestazione servizi	27.176	1,4	47.646	2,2	75,3
Poste correttive e compensative di spese correnti	0		0		
Entrate non classificabili in altre voci	15.220	0,8	25.518	1,2	67,7
Totale entrate correnti	1.918.223	100,0	2.171.184	100,0	13,2
Alienazione beni e riscossione crediti	0		0		
Trasferimenti Stato	150.000	26,5	2.993.430	96,2	1.895,6
Trasferimenti Regioni	416.988	73,5	93.937	3,0	-77,5
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri enti del settore pubblico	0		23.000	0,7	100
Accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	566.988	100,0	3.110.368	100,0	448,6
Partite di giro	333.287	100,0	389.070	100,0	16,7
Totale entrate	2.818.498		5.670.622		101,2
USCITE	2018		2019		var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per organi dell'Ente	38.563	2,3	35.339	2,0	-8,4
per il personale in attività di servizio	840.442	49,7	1.011.832	56,4	20,4
per acquisto beni consumo e servizi	108.770	6,4	102.464	5,7	-5,8
prestazioni istituzionali	599.540	35,5	531.042	29,6	-11,4
oneri finanziari	6.377	0,4	6.100	0,3	-4,3
oneri tributari	66.410	3,9	75.238	4,2	13,3
non classificabili in altre voci	30.668	1,8	30.619	1,7	-0,2
Totale uscite correnti	1.690.770	100,0	1.792.636	100,0	6,0
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	1.108.801	98,2	513.147	96,3	-53,7
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	19.856	1,8	19.971	3,7	0,6
Totale uscite in c/capitale	1.128.657	100,0	533.118	100,0	-52,8
Partite di giro	333.287	100,0	389.070	100,0	16,7
Totale uscite	3.152.714		2.714.825		-13,9
Risultati gestionali finanziari		2018	2019	var.% 2019/18	
Avanzo/disavanzo finanziario		-334.216	2.955.797	984,4	
Avanzo/disavanzo gestione corrente		227.453	378.547	66,4	
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale		-561.669	2.577.250	558,9	

L'esercizio 2019 registra un avanzo finanziario di euro 2.955.797, che inverte il risultato negativo del precedente esercizio (euro - 334.216).